



# SULLU CAFFA

Foglio informativo a cura del GRP (Gruppo Ragazzi Parrocchiale) Vernole  
uscita n. 4 - febbraio 2020



## IL GRP COMUNICA: CON "THE PREQUEL" SU PORTALECCE RADIO

Da gennaio 2020 il nostro gruppo ha iniziato una collaborazione con radio Portalecce, emittente ufficiale dell'Arcidiocesi di Lecce. La nostra trasmissione è inserita nel palinsesto settimanale e ogni martedì va in onda dalle 19 alle 20 dagli studi di Piazza Duomo. Il nostro programma si chiama "The Prequel" e questo nome è stato scelto in quanto in inglese vuol dire "antefatto". È bello associare quindi il termine antefatto, come qualcosa che precede la nostra vita, considerato che la nostra trasmissione è sviluppata interamente da ragazzi del nostro gruppo, di età massima 19 anni. Fino ad ora la conduzione della trasmissione è stata portata avanti prevalentemente da 4 ragazzi, insieme a me infatti ci sono stati **Anna De Carlo**, **Aurora Leo** e **Gianmarco Bagilvi**, ma ogni martedì partecipano saltuariamente anche altri ragazzi. Durante quest'ora di diretta radio trattiamo argomenti legati alle tematiche giovanili legati anche al periodo del mese in corso, ad esempio nella prima trasmissione abbiamo dialogato sulla moda non solo dal punto di vista dell'abbigliamento ma anche su come potesse essere influenzata dai personaggi televisivi. Ad esempio, durante il dibattito radiofonico, sono emersi più aspetti relativi proprio a questo tema, come le tendenze di numerosi giovani a tatuarsi o ad applicare piercing sul proprio corpo. Nell'ultima trasmissione invece abbiamo trattato l'argomento dei viaggi all'estero, spaziando dai soggiorni giovanili ad altre esperienze che ormai molti fanno nel periodo estivo. Abbiamo pensato durante le dirette radio di interagire con i nostri ascoltatori che ci seguono non solo in radio ma anche sulle dirette Instagram e Facebook. Dal nostro profilo Instagram infatti, durante la diretta lanciamo sondaggi o domande relative proprio ai temi trattati ed alla quale gli ascoltatori rispondono. Le risposte ed i commenti vengono letti da noi in diretta, proprio per creare un maggiore contatto con gli ascoltatori. Comunque, l'esperienza che stiamo vivendo è molto interessante e coinvolgente, ed è molto gratificante vedere che i nostri ascoltatori gradualmente aumentano, soprattutto sui nostri canali social. Ci teniamo particolarmente a ringraziare per averci dato la possibilità di vivere questa esperienza **don Antonio Murrone**, che con grande passione sta portando avanti il progetto della radio ma anche il direttore di Portalecce **Vincenzo Paticchio**. Il palinsesto di Radio Portalecce copre un programma settimanale, con trasmissioni guidate da altri conduttori che siamo stati felici di conoscere e con i quali è un piacere collaborare. È interessante come l'Arcidiocesi di Lecce abbia valutato la possibilità di raggiungere più personalità possibili attraverso questo sistema di comunicazione. Le trasmissioni di Radio Portalecce infatti non sono semplici approfondimenti o offerte di divertimento e svago, ma sono ricche di testimonianze, di confronti costruttivi e di stimoli unici e appassionanti. Ci sentiamo quindi profondamente coinvolti nella missione di radio Portalecce, la stessa del giornale Portalecce e di PortalecceTV, una missione che può essere sintetizzata nei due slogan che ogni giorno si ripetono sul sito: "La Chiesa di Lecce esce per strada" e "Dal cuore del Salento, al cuore della gente".



Caterina Greco  
Consigliere A. GRP Vernole

### ALL'INTERNO

#### → **Lo dice il parroco**

#### → **Lo avete fatto a me**

- Il medico che ha perso la vita nella lotta al Covid

#### → **Rinnoviamo l'appello**

#### → **La solennità del mese**

- Le ceneri e l'inizio della Quaresima

- Curiosità: perchè la data della Pasqua è "mobile"

#### → **Vandalismo: la reazione**

- Una comunità che pretende chiarezza

- In tanti scendono in piazza a manifestare dopo lo sfregio alla statua del Cristo Morto

#### → **Un percorso nel Carnevale**

#### → **Test del mese**

- Quanto sei veronese?

## LO DICE IL PARROCO

Il mese di febbraio è cominciato con una **manifestazione pubblica** in difesa della legalità e della civiltà. Mobilitata dalla parrocchia, la comunità veronese ha disapprovato pubblicamente il gesto di frustrazione e di cieca violenza, che ha mutilato la statua del Cristo morto, custodita nella grotta del Calvario. Al vergognoso oltraggio Vernole ha risposto con un atto di luminosa pietà. Alla sconsiderata ingiuria inferta al bene comune ha risposto con la paziente disponibilità ad affrontare la non facile sfida educativa dei nostri tempi e a costruire il suo futuro sulla base del rispetto e dell'amore. La devota celebrazione della XIV stazione della *Via Crucis* ha risvegliato la disponibilità dei fedeli a condividere l'esperienza dei primi testimoni della morte e sepoltura di Gesù e a far parte di quell'umanità nuova, colma dello Spirito di Dio, nata dal sacrificio della Croce. Si è recentemente conclusa la **V edizione del cineforum** promosso dalla parrocchia di Vernole in collaborazione con il Cinit. Il cospicuo numero dei tesserati ha potuto rivivere, con *First man*, l'emozione del primo sbarco sulla luna, avvenuto 50 anni or sono. Il film di animazione *Baby boss* ha invitato a riflettere sulle cause del vertiginoso calo delle nascite, che minaccia i paesi cosiddetti evoluti. *Un affare di famiglia*, terzo ed ultimo film in programma, è un vero capolavoro cinematografico che prima ha affascinato e poi spiazzato gli spettatori, rivelando la complessità di una realtà sociale in cui coesistono due paradossi: dolorose situazioni di ingiustizia, coperte dalla legalità, e rapporti di squisita umanità, coltivati nell'illegalità. Intanto fervono i preparativi della **Festa dei 18 anni**, l'evento che celebra l'ingresso nel mondo degli adulti da parte dei ragazzi veronesi nati nel 2002.

don Leonardo Giannone

## CURIOSITA': PERCHE' LA DATA DELLA PASQUA E' "MOBILE"?

All'interno di questo giornale leggerete un approfondimento sul periodo della Quaresima, periodo che ha inizio con il mercoledì "delle ceneri". La solennità della Pasqua rappresenta la fine di questo periodo, nella giornata in cui si celebra la resurrezione di Gesù Cristo. Ma in tanti spesso si chiedono (ed è una curiosità anche a noi) come mai il giorno della Pasqua cambi di anno in anno, a differenza di altre solennità che invece mantengono la stessa data. Per dare una risposta bisogna essere consapevoli che la data della Pasqua è strettamente collegata al ciclo lunare, tenendo però fisso il riferimento che questa solennità deve essere celebrata di domenica. La regola che fissa la data della Pasqua cristiana fu stabilito a seguito del Concilio di Nicea (325): la Pasqua cade la domenica successiva alla prima luna piena di primavera (all'epoca dei primi computi l'equinozio cadeva il 21 marzo, che pertanto divenne la data di riferimento). Il Concilio di Nicea storicamente avvenne prima dello scisma d'oriente, per cui il criterio era comune a tutti i cristiani. Dopo lo scisma invece, la chiesa ortodossa iniziò a calcolare il giorno della Pasqua facendo riferimento al calendario Giuliano, mentre la Chiesa Cattolica utilizza quello gregoriano. Per questo motivo, la Pasqua Ortodossa può cadere in un giorno diverso rispetto alla Pasqua Cattolica. Una discordanza che trova origine nel 1582, quando venne accertato un errore nel conteggio dei giorni previsto dal calendario giuliano. Quando questo scarto venne quantificato in 10 giorni, papa Gregorio XIII (da qui Gregoriano) riformò il calendario per correggere questo errore. Simultaneamente, inoltre, il papa prese cura di correggere l'errore causato dal fatto che 235 lunazioni non corrispondono a un numero intero di giorni. Si evince quindi che il limite più basso per il giorno di Pasqua è il 22 marzo: si verifica nel caso in cui la luna piena dovesse coincidere con l'ingresso della primavera il 21 marzo. Il limite più alto è invece il 25 aprile. Sono inoltre stabiliti intervalli di variazione: parleremo di Pasqua bassa tra il 22 marzo e il 2 aprile; Pasqua media dal 3 aprile al 13 aprile e Pasqua alta dal 14 aprile al 25 aprile. È importante ricordare poi che dalla data del giorno di Pasqua derivano altre due feste cristiane: 47 giorni prima comincia la Quaresima con il mercoledì delle Ceneri, giorno dopo Carnevale, mentre 50 giorni dopo, incluso il giorno di Pasqua, si celebra la Pentecoste.

Gianmarco Baglivi

## L'IMPOSIZIONE DELLE CENERI E L'INIZIO DELLA QUARESIMA

La Quaresima è il periodo di quaranta giorni di preparazione alla Pasqua, tale periodo ha una ricchissima storia nella liturgia. Questo lasso di tempo voleva in origine essere dedicato alla penitenza, rito che, col trascorrere del tempo, venne tradotto sostanzialmente al digiuno, completato dalla preghiera e l'elemosina. Con il passare del tempo le tradizioni e i precetti applicati in questi quaranta giorni di preparazione alla Pasqua sono stati notevolmente limitati. Quello che oggi concretamente rimane è l'astenersi dal mangiare carne durante i venerdì della quaresima, ricordando la morte di Gesù; il digiuno invece è limitato a due specifici giorni: il mercoledì delle ceneri e il Venerdì santo. Il termine "quaresima" sta a significare proprio quarantesimo giorno, che in questo caso fa riferimento al quarantesimo giorno prima della Pasqua. Essa inizia il giorno del mercoledì delle ceneri (quest'anno 26 febbraio), il giorno dopo il martedì grasso. La prima delle tradizioni legate alla quaresima prende vita proprio in questa occasione con il rito dell'imposizione delle ceneri. In quest'occasione i sacerdoti impongono sulla fronte o sul capo dei fedeli un po' di cenere, simbolo della polvere che diventeremo e come gesto per esortare le persone alla conversione, il sacerdote solitamente recita la formula: "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai" oppure "convertiti, e credi al Vangelo". Quest'anno nella nostra parrocchia le ceneri utilizzate sono ricavate dalle palme o dai rami d'ulivo benedetti nel 2019 in occasione della domenica delle Palme. Nel periodo di Quaresima i venerdì sono dedicati alla Via Crucis, un rito atto a ricostruire e commemorare il doloroso cammino compiuto da Cristo mentre si dirigeva verso la crocifissione sul Golgota. In particolare la Via Crucis è un momento di preghiera, di riflessione e di cammino penitenziale. L'origine di questo rito richiama la salita da parte dei credenti al Santo Sepolcro in una serie di tappe chiamate stazioni. Si tratta del luogo della condanna di Gesù, dell'incontro con le donne pie, della consegna della croce a Simone di Cirene e di tutti gli altri episodi che caratterizzano il percorso della Passione di Gesù fino alla sua morte in Croce. La Via Crucis, in origine, comportava il recarsi fisicamente nei luoghi dove Gesù aveva camminato e sofferto fino alla morte. Considerato, però, che tale pellegrinaggio era ed è tutt'oggi molto difficile per tante persone, nelle chiese locali cominciarono ad essere celebrate le via crucis con la rappresentazione delle stazioni. Si tratta quindi di un rito che dà la possibilità di partecipare, a chiunque lo volesse, in maniera ideale al cammino che a Gerusalemme ciascun credente può fisicamente fare. Le stazioni, quindi, hanno la funzione di rappresentare e rievocare gli episodi dolorosi accaduti a Gesù nel corso del calvario, offrendo ai fedeli di un maggiore coinvolgimento, inteso come un concreto ausilio per l'accostamento alla preghiera personale e comunitaria. Tradizionalmente si parla di 14 stazioni della Via Crucis, ovvero: Gesù che cade la prima volta; Gesù che incontra la Madre; Gesù che viene aiutato da Simone di Cirene a portare la croce; il volto di Gesù viene asciugato da Santa Veronica; Gesù che cade per la seconda volta; Gesù che consola le donne di Gerusalemme; Gesù che cade nuovamente; Gesù che viene spogliato delle sue vesti; Gesù inchiodato alla croce; Gesù che muore sulla croce; Gesù che viene tirato giù dalla croce; il corpo di Cristo depositato nel sepolcro. La via Crucis del Venerdì Santo a Vernole si svolge ormai da alcuni anni in Piazza Vittorio Veneto, seguita poi dalla solenne processione che si conclude proprio presso la Chiesa del Calvario. Trascorsi i quaranta giorni si arriva al termine di tale periodo nella data del 9 aprile, ovvero il giovedì Santo, data che aprirà la settimana pasquale.

Claudia Corvino

## VANDALISMO A VERNOLE: LA RISPOSTA DELLA COMUNITA'

Nella notte tra il 13 e il 14 gennaio alcuni vandali hanno distrutto per grossolana ignoranza e insensibilità il monumento del Cristo Morto, opera di particolare pregio che si trova in via Capitano Ramirez a Vernole, sul sagrato della Chiesa della Visitazione. L'atto vandalico è stato subito denunciato e le autorità stanno indagando. Alcuni fedeli recatisi il giorno successivo presso questo luogo hanno fatto l'amara scoperta: un piede completamente distrutto e staccato dalla base del monumento. "È uno dei tanti sintomi del vuoto di valori, che abita una fascia sempre più larga della nostra società che cerca disperatamente surrogati di felicità e si illude di trovarli nell'eccesso, nell'evasione, nell'alcool, nella droga, nella violenza gratuita. Privi di rispetto e amore, facciamo sempre più fatica a goderci la vita, non siamo più capaci di fare festa." Queste le parole del parroco del paese don Leonardo Giannone che concluso annunciando la convocazione di un consiglio pastorale straordinario, per valutare la migliore decisione da prendere e rispondere in modo consoni all'atto spregevole. Sempre il parroco ha concluso dicendo: "Mantengo comunque la fiducia che i responsabili si rendano conto della gravità del loro gesto e si ravvedano". Molteplici sono state nei giorni successivi le reazioni dei fedeli che presi dallo sgomento hanno partecipato alla fiaccolata dell'1 febbraio. Un corteo molto partecipato è partito dalla chiesa madre del paese per poi terminare nei pressi della chiesa della Visitazione. Con questa manifestazione la comunità ha preso una posizione contro i vandali dicendosi stanca di assistere a questi fenomeni, ma anche per non rimanere indifferenti di fronte all'insensibilità dimostrata dai vandali all'intera comunità. Durante il corteo il parroco ha recitato la 14esima di stazione della via crucis, per poi lasciare la parola a **Sara De Matteis** che in qualità di presidente del GRP ha espresso le distanze dimostrate dagli adolescenti del nostro territorio e ha invitato il sindaco e gli assessori ad illuminare l'intera zona e ad installare delle videocamere di sorveglianza, anche nella zona colpita. E dopo l'intervento del sindaco Francesco Leo è intervenuto anche il comandante della polizia locale Antonio Palano, il quale, schierandosi duramente contro l'atto vandalico, ha invitato la comunità a collaborare con le istituzioni rivolgendosi poi con grande dispiacere ai presenti: "devo chiedere scusa perché noi, in quanto istituzioni, abbiamo perso. Senza la collaborazione di tutti, le forze di polizia non riusciranno ad ottenere risultati, l'indifferenza dei cittadini sicuramente non farà crescere questo paese".

Francesca Quarta



*"La comunità di Vernole risponde al gesto che ha ferito la sua sensibilità religiosa e danneggiato in modo abbastanza grave un simbolo della sua identità e della sua memoria. Con questa manifestazione, che culminerà con la celebrazione della quattordicesima stazione della via Crucis, chiediamo alle autorità competenti di aumentare la soglia di sorveglianza e controllo, soprattutto su alcuni luoghi di ritrovo dei nostri ragazzi e dei nostri giovani, e come educatori proviamo a rimboccarci le maniche per affrontare la non facile sfida educativa dei nostri tempi."*

*don Leonardo Giannone*



*"Abbiamo deciso di manifestare proprio per rendere una posizione nei confronti di chi ha compiuto questo gesto. Abbiamo discusso molto su quanto è accaduto, siamo quindi consapevoli che il colpevole è una persona priva di valori, di educazione e di rispetto per la comunità, caratteristiche che noi vogliamo dimostrare di avere"*

*Sara De Matteis*



*Con questa manifestazione la comunità di Vernole si è voluta dimostrare partecipe e presente. In tanti hanno voluto metterci la faccia per esporre il proprio pensiero nei confronti di chi ha compiuto questo insano gesto. Si è trattato di una preziosa risposta da parte dei cittadini, che hanno scelto di non rimanere indifferenti in questa occasione. Una scelta scaturita dalla consapevolezza che l'indifferenza, in questi casi, rischia di creare un ambiente favorevole al ripetersi di questi atti di vandalismo. Hanno partecipato alla manifestazione anche le autorità civili e militari.*



## CORONAVIRUS: UNA PREOCCUPAZIONE IN CONTINUA CRESCITA

È da un po' di giorni che si sente parlare di un nuovo virus proveniente dalla Cina che fa parte dei coronavirus, diffusissimi tra uomini e animali. Questi a volte sono causa di raffreddori nell'uomo, ma sono capaci di mutare e in questo caso sono diventati capaci di provocare polmoniti. In Italia dal 21 Gennaio sono tornati gli scanner per misurare la febbre a chiunque arrivi da Wuhan, la città focolaio del virus. Questa è la prima vera misura adottata nel nostro Paese dopo che il 31 Dicembre 2019 la Cina ha reso nota la presenza di un focolaio di sindrome febbrile nella città con 11 milioni di abitanti. Ad oggi inoltre i voli da e per la Cina sono tutti bloccati: decisione presa il 20 Gennaio 2020 dal governo dopo aver annunciato lo stato d'emergenza. Nella stessa occasione sono stati segnalati anche in Italia i primi due casi accertati di coronavirus, due cinesi, marito e moglie, arrivati a Malpensa il 23 Gennaio per un viaggio di piacere. Oltre a questi due casi, in Italia, sono stati segnalati altri casi di contagi risultati poi falsi, un esempio è il caso della cantante lirica a Bari. Nell'istituto nazionale per le malattie infettive il virus è stato isolato da un gruppo di tre ricercatori, ciò permette di verificare se il virus si stia modificando e di cercarne una cura. Nel frattempo l'Oms lancia l'allarme a livello globale che non esclude un'accelerazione dell'epidemia fuori dalla Cina. La situazione è drammatica sulla Diamond Princess, la nave da crociera ferma da giorni in quarantena nella baia di Yokohama, in Giappone, su cui i contagiati sarebbero 65 su 3700. Se la nave fosse uno stato sarebbe il secondo dopo la Cina per numero di contagiati. I morti in totale hanno raggiunto circa i 900 e i contagiati sono circa 40mila e secondo l'Independent il periodo di incubazione potrebbe salire a 24 giorni, 14 in più rispetto a quelli indicati fino ad ora.

Noemi De Giorgi

## LI WEN LIANG: L'UOMO CHE HA DATO LA VITA PER COMBATTERE IL CORONAVIRUS

Li Wen Liang era un medico oculista in servizio all'ospedale centrale di Wuhan, in Cina. Proprio mentre svolgeva il suo lavoro riconobbe la pericolosità del coronavirus, un problema oggi conosciuto in tutto il mondo ma che a dicembre ancora non era stato adeguatamente approfondito. E quando nell'ultimo mese del 2019 il dott. Li Wen Liang cercò di comunicare la gravità della diffusione del coronavirus, le autorità cinesi lo arrestarono con l'accusa di aver procurato un ingiustificato allarme. Successivamente venne liberato e ricevette le scuse del governo cinese, riprendendo così il suo lavoro in ospedale, ma fu proprio lì che mentre curava un paziente venne contagiato dal virus. Li Wen Liang è deceduto lo scorso 7 febbraio proprio a causa del coronavirus, ma poco prima aveva redatto un testamento in favore della moglie incinta e della piccola figlia, un testo molto toccante nel quale viene citata la Seconda lettera di San Paolo apostolo a Timoteo. Il medico infatti era cristiano, ed ha deciso di dare la sua vita nel tentativo di salvare i malati da questa pericolosa malattia. Il testo è stato diffuso dal pastore asiatico Dencio Acop.

“Non voglio essere un eroe.  
Ho ancora i miei genitori,  
i miei figli, mia moglie incinta che sta per partorire  
e ci sono ancora molti miei pazienti nel reparto.  
Sebbene la mia integrità non possa essere scambiata  
con la bontà verso gli altri,  
nonostante la mia perdita e confusione,  
devo ancora continuare,  
Chi mi ha lasciato scegliere questo paese e questa famiglia?  
Quanti lamentele ho?  
Quando questa battaglia sarà finita,  
io guarderò il cielo,  
con lacrime che sgorgheranno come pioggia.

Non voglio essere un eroe,  
ma solo un medico,  
non riesco a guardare questo virus sconosciuto  
che fa del male ai miei pari  
e a così tante persone innocenti.  
Anche se stanno morendo,  
mi guardano sempre negli occhi,  
con la loro speranza di vita.

Chi avrebbe mai capito che stavo per morire?  
La mia anima è in paradiso,  
guardando quel letto bianco di ospedale,  
su cui giace il mio stesso corpo,  
con la stessa faccia familiare.  
Dove sono mio padre e mia madre?  
E la mia cara moglie,  
quella ragazza per cui stavo lottando fino all'ultimo respiro.  
C'è una luce nel cielo!  
Alla fine di quella luce c'è il paradiso  
di cui spesso la gente parla.

Preferirei non andare,  
preferirei tornare nella mia città natale a Wuhan.  
Ho la mia nuova casa lì appena acquistata,  
per la quale devo ancora pagare il prestito ogni mese.  
Come posso rinunciare?  
Come posso cedere?  
Per i miei genitori perdere il figlio  
quanto deve essere triste?  
La mia dolce moglie, senza suo marito,  
come potrà affrontare le future vicissitudini?

Me ne sono già andato  
Li vedo prendere il mio corpo,  
metterlo in una borsa,  
dentro la quale giacciono molti connazionali.  
Andati come me,  
spinti nel cuore del fuoco, all'alba.  
Arrivederci, miei cari.  
Addio, Wuhan, la mia città natale.  
Spero che, dopo il disastro,  
ti ricorderai che qualcuno  
ha provato a farti sapere la verità il prima possibile.  
Spero che, dopo il disastro,  
imparerai cosa significa essere giusti.  
Mai più brave persone  
dovrebbero soffrire di paura senza fine  
e tristezza profonda e disperata.

Ho combattuto la buona battaglia,  
ho terminato la corsa,  
ho conservato la fede.  
Ora c'è in serbo  
per me la corona della giustizia” (Li Wen Liang).

Francesca De Giorgi

## QUANTO SEI VERNOLESE?

1 - Quale tra queste società sportive non è mai esistita?

- A - Tennis Club Vernole   
B - ASD Atletico Vernole   
C - ASD Ciclistica Vernolese   
D - Utopia Sport Vernole

2 - Dove si trovano "Li Tumì" ?

- A - Verona, zona Arena   
B - Via G. Fortunato, Vernole   
C - zona campo sportivo di Vernole   
D - Strada Prov.le Lecce - Vernole

3 - Quale tra questi sacerdoti non è mai stato parroco di Vernole ?

- A - don Sandro Dell'era   
B - don Elio Quarta   
C - don Nicola De Giorgi   
D - don Fernando Doria

4 - A chi è intitolata l'antica Chiesa posta alle spalle del campo sportivo di Vernole?

- A - San Gioacchino   
B - Maria SS. Incoronata   
C - San Lorenzo   
D - San Massimiliano Kolbe

5 - Chi commissionò la costruzione della cappella dedicata alla Madonna di Roca?

- A - Silvio Berlusconi   
B - Achille De Giorgi   
C - Celeste De Carlo   
D - Michele Pellè

6 - La santa Croce, posta in via E. De Carlo, cosa ricorda ?

- A - Missione dei Padri Passionisti   
B - Un incidente stradale   
C - La presenza di un'antica chiesa   
D - Fu l'omaggio di un militare

7 - In quale anno la Parrocchia di Vernole pubblicò l'agenda denominata "Passo dopo Passo" ?

- A - 2011   
B - Mai pubblicato   
C - 1996   
D - 2006

8 - Quale tra questi docenti, per molti anni, ha insegnato educazione fisica presso la scuola media di Vernole?

- A - Antonio Di Fazio   
B - Giovanni Buttazzo   
C - Luigi Pedone   
D - Carlo Martini

8 risposte corrette - VERNOLESE TE RAZZA!

Degni figli di Sant'Anna, di San Gioacchino e della Madonna di Roca. Sono cresciuti insieme alla caffè, ed hanno vissuto ogni suo cambiamento, passando dall'asfalto al basolato, vedendo il bar Sport chiudere, partecipando ai Quartieri in gioco e forse si ricordano pure quanti pesci c'erano nella fontana nel 2010.

dalle 5 alle 7 risposte corrette - MIENZU VERNOLESE!

Per carità, pure questi sicuramente figli di Sant'Anna, di San Gioacchino e della Madonna di Roca. Alcuni dettagli sono sfuggiti, forse per distrazione o per qualsiasi altro motivo, ma state tranquilli, citando un film "la terra non può volere male all'albero". Vivete per bene il nostro paese, è bellissimo!

dalle 0 alle 4 risposte corrette - PE NIENTI VERNOLESE!

Sei di Squinzano

DOMANDA 2: B  
DOMANDA 1: A  
DOMANDA 3: C  
DOMANDA 4: C  
DOMANDA 5: C  
DOMANDA 6: A  
DOMANDA 7: D  
DOMANDA 8: C

RISPOSTE ESATTE:

*"Per il nostro gruppo è stato molto importante portare oggi all'altare la bandiera raffigurante il simbolo del GRP insieme alle offerte del pane e del vino con acqua, ovvero gli stessi elementi che Cristo ha preso tra le mani e che durante la celebrazione si trasformano nel suo Corpo e nel suo Sangue. Questa bandiera raffigura due ragazzi che insieme formano una casa, la nostra casa infatti è la nostra comunità parrocchiale e ci sta a cuore che questa cresca con noi. Intorno si sviluppano delle foglie che si diffondono, queste invece esprimono il messaggio che vogliamo trasmettere e diffondere a chi ci sta intorno. La croce sulla casa rappresenta proprio gli insegnamenti, i valori, l'amore e la fede che in questi anni abbiamo ricevuto e che ora vogliamo impiegare attraverso il nostro Gruppo. Portare la bandiera durante l'offertorio vuole significare questo: guidati dalla preghiera, ci impegniamo ad offrire il nostro servizio alla comunità, alla nostra parrocchia, a Dio."*

Sara De Matteis, presidente del GRP durante la messa di presentazione del gruppo ad inizio anno catechistico

grp.vernole.2018@gmail.com

Programmazione e redazione presso il centro pastorale "Donna Celeste" - Vernole



GRP Vernole



Vernole.grp

Ogni contenuto è frutto dell'attività del gruppo senza l'ausilio di fonti esterne

grpvernole.home.blog